



Confraternita della Misericordia di Agliana O.n.l.u.s.

REGOLAMENTO INTERNO

“Le Misericordie, antica espressione del laicato cattolico e ben radicate nel territorio italiano, sono impegnate a testimoniare il Vangelo della carità tra i malati, gli anziani, i disabili, i minori, gli immigrati e i poveri.

Tutto il vostro servizio prende senso e forma da questa parola “misericordia” parola latina il cui significato etimologico è “miseris-cor-dare” = “dare il cuore ai miseri”, quelli che hanno bisogno, quelli che soffrono.

È quello che ha fatto Gesù: ha spalancato il suo cuore alla miseria dell’uomo.

Il Vangelo è ricco di episodi che presentano la misericordia di Gesù, la gratuità del suo amore per i sofferenti e i deboli.

Dai racconti evangelici possiamo cogliere la vicinanza, la bontà, la tenerezza con cui Gesù accostava le persone sofferenti, le consolava e spesso le guariva.

Sull'esempio del nostro Maestro anche noi siamo chiamati a farci vicini, a condividere la condizione delle persone che incontriamo: bisogna che le nostre parole i nostri gesti i nostri atteggiamenti esprimano la solidarietà, la volontà di non rimanere estranei al dolore degli altri.”

Papa Francesco

Roma - 14 giugno 2014

Udienza con le Misericordie e i Gruppi Fratres in Piazza San Pietro

Opere di Misericordia spirituali: Consigliare i dubbiosi, Insegnare agli ignoranti, Ammonire i peccatori, Consolare gli afflitti, Perdonare le offese, Sopportare pazientemente le persone moleste, Pregare Dio per i vivi e per i morti.

Articolo 1: Scopo dell'Associazione.

Costituisce servizio l'impegno in opere di carità che formano lo scopo della Misericordia.

Esse sono indicate nello statuto dell'Associazione e nel presente regolamento ne sono precisati forme e modi.

Articolo 2: Iscrizione dei Confratelli.

L'iscrizione degli aspiranti Confratelli e Consorelle, di seguito Fratelli, viene raccolta dal responsabile dei volontari, o da altri all'uopo delegati dal Consiglio direttivo. L'aspirante Fratello compila la domanda di iscrizione (allegato 1), riceverà una copia del presente regolamento ed un apposito modulo sul quale segnare le ore di servizio svolte (allegato 2).

Articolo 3: Consegna della divisa dell'Associazione.

Dopo aver svolto 60 ore di servizio, risultanti dal modulo di cui all'allegato 2, l'aspirante Fratello dovrà richiedere la divisa della Confraternita, che verrà fornita in comodato d'uso gratuito dall'Associazione, divenendo così Fratello attivo. Al momento della consegna della divisa da parte dell'incaricato, deve essere richiesto anche il tesserino di riconoscimento da esporre in occasione dello svolgimento del servizio.

I servizi della Confraternita devono essere svolti con la divisa fornita dall'Associazione e mantenuta in condizione ordinata, decorosa nonché pulita.

Non possono essere apportate delle modifiche alla divisa così come fornita dalla Confraternita. È altresì vietata ogni personalizzazione, salvo l'apposizione di distintivi e qualifiche che dovranno essere autorizzati dall'Associazione.

È severamente vietato l'utilizzo della divisa dell'Associazione per scopi non espressamente autorizzati dalla Confraternita.

Articolo 4: Aggiornamento elenchi Fratelli.

Al fine di aggiornare l'elenco dei Fratelli in servizio nell'Associazione, il responsabile dei volontari, o un suo delegato, contatterà i Fratelli che non prestano servizio da oltre 6 mesi.

Qualora non emergessero situazioni di momentanea impossibilità di prestare servizio nell'Associazione, verrà inviata al Fratello una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno nella quale si avvisa della cancellazione dal registro dei Fratelli attivi con conseguente impossibilità di prestare servizio fino a, eventuale, nuova compilazione del modulo di iscrizione. Si avviserà altresì dell'obbligo di restituire, quanto prima, la divisa della Confraternita ed il relativo tesserino di riconoscimento.

In ogni caso, al fine di rimanere Fratello attivo, è necessario svolgere almeno 100 ore annue di servizio. L'eventuale impossibilità di compiere il minimo di ore annue previste deve essere comunicato al responsabile dei volontari che valuterà la dispensa dal servizio.

Articolo 5: Gratuità del servizio.

Tutti i servizi sono prestati dai Fratelli in modo completamente gratuito: il vero premio consiste nella soddisfazione di aver potuto aiutare il prossimo bisognoso.

È assolutamente vietato per tutti i Fratelli facenti servizio percepire qualsiasi tipo di compenso a titolo personale. Eventuali offerte dovranno essere consegnate presso la segreteria amministrativa che rilascerà apposita ricevuta a nome del donante.

Articolo 6: Assicurazione degli aderenti.

I Fratelli sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi così come previsto dalla legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991.

Le spese di detta assicurazione sono a carico della Confraternita della Misericordia di Agliana O.n.l.u.s.

Articolo 7: Norme di comportamento.

Ogni Fratello è tenuto:

- a svolgere correttamente e con diligenza il servizio tenendo, nello svolgimento dello stesso, un comportamento educato e rispettoso verso chiunque.

Opere di Misericordia spirituali: Consigliare i dubbiosi, Insegnare agli ignoranti, Ammonire i peccatori, Consolare gli afflitti, Perdonare le offese, Sopportare pazientemente le persone moleste, Pregare Dio per i vivi e per i morti.

- ad un comportamento conforme ai principi cui la Confraternita si ispira.
- al massimo rispetto dei locali della sede e dei mezzi della Confraternita.
- ad un comportamento disciplinato ed educato evitando alterchi sia con gli altri Fratelli che con persone esterne all'Associazione. In presenza di defunti nelle cappelle del commiato, i Fratelli sono tenuti ad un comportamento maggiormente rispettoso.
- ad un comportamento rispettoso delle leggi dello Stato anche al di fuori del servizio.
- al massimo riserbo circa i dati sensibili dei quali viene a conoscenza nello svolgimento dei servizi della Confraternita.

Articolo 8: Norme di comportamento in servizio.

Ogni Fratello deve presentarsi presso la sede dell'Associazione almeno 10 minuti prima dell'inizio del proprio turno, per dare il cambio alla squadra smontante.

Nel caso in cui un Fratello sia impossibilitato a coprire il turno previsto deve darne comunicazione almeno 24 ore prima, salvo impossibilità, agli addetti alla turnazione.

Ogni Fratello, all'inizio ed alla fine del turno, deve timbrare l'entrata e l'uscita utilizzando il proprio tesserino di riconoscimento.

La squadra smontante deve lasciare le consegne alla squadra montante. L'autista lascerà le consegne relative al mezzo, mentre il team leader smontante lascerà le consegne relative al materiale sanitario al team leader montante.

All'inizio di ogni turno la squadra deve obbligatoriamente procedere al controllo del mezzo compilando l'apposita check list (bravo, sierra, oscar), nonché pulire il mezzo all'interno del vano sanitario con il materiale fornito dall'Associazione.

Al termine di ogni servizio la squadra deve ripristinare completamente il vano sanitario del mezzo.

Articolo 9: Centralino.

Il locale è riservato esclusivamente ai Fratelli ed ai dipendenti in servizio nell'espletamento delle attività istituzionali, a patto che la presenza degli stessi sia improntata al rispetto della disciplina ed alla pacatezza nei comportamenti. Eventuali accessi di personale diverso dovranno essere occasionali e limitati al tempo strettamente necessario.

L'utilizzo del centralino è vietato per scopi diversi da quelli inerenti alle attività istituzionali.

Alle telefonate provenienti dalla Centrale operativa 118, dovrà rispondere l'autista in servizio o, in caso di impossibilità momentanea dello stesso, un altro componente della squadra.

Alle altre telefonate dovrà rispondere il centralinista, se presente, o il personale presente in servizio.

Articolo 10: Salette volontari.

La presenza in detti locali è riservata prevalentemente ai Fratelli in servizio a qualsiasi titolo ed ai dipendenti. Altre occasionali presenze non dovranno essere tali da creare disturbo ed affollare eccessivamente la sala.

La scelta dei programmi televisivi sarà effettuata con precedenza dai Fratelli in servizio.

I Fratelli che intendessero partecipare a giochi che potrebbero essere considerati rumorosi devono spostarsi nei locali del refettorio, al fine di non creare disagio ai presenti.

Articolo 11: Refettorio.

La presenza in detto locale è riservata prevalentemente ai Fratelli in servizio a qualsiasi titolo ed ai dipendenti, salvo che il refettorio sia stato previamente prenotato con comunicazione al responsabile di Consiglio.

La scelta dei programmi televisivi sarà effettuata con precedenza dai Fratelli in servizio.

Articolo 12: Cucina e raccolta differenziata.

La cucina può essere utilizzata dai Fratelli, previa richiesta al responsabile di Consiglio, purché in possesso della certificazione richiesta per legge.

I locali della cucina, dopo l'utilizzo, devono essere idoneamente puliti. I rifiuti devono essere riposti negli appositi contenitori rispettando la raccolta differenziata.

Opere di Misericordia spirituali: Consigliare i dubbiosi, Insegnare agli ignoranti, Ammonire i peccatori, Consolare gli afflitti, Perdonare le offese, Sopportare pazientemente le persone moleste, Pregare Dio per i vivi e per i morti.

Articolo 13: Biblioteca.

L'uso del locale dovrà essere effettuato con il massimo rispetto del materiale in esso contenuto e, nel caso in cui si intenda accedere alla rete tramite pc, l'utente dovrà richiedere, presso la segreteria amministrativa, l'assegnazione del codice necessario.

La consultazione dei libri presenti nella biblioteca sarà disciplinata con apposito regolamento, nel quale saranno stabiliti gli orari di accesso.

Articolo 14: Pulizia della sede.

Sarà cura di ogni Fratello preoccuparsi di mantenere puliti e ordinati i locali della sede comprese le camere nottanti. Ricordando che tutto ciò è un bene prezioso di tutti, e che tutti dobbiamo essere in grado di mantenerlo con cura.

Articolo 15: Parcheggio.

I Fratelli dovranno parcheggiare i propri mezzi di trasporto nel parcheggio antistante la sede. Il parcheggio sul retro potrà essere utilizzato esclusivamente dai Fratelli in servizio nel turno di notte.

Articolo 16: Tipologia di servizi.

1. Trasporto socio – sanitario
2. Trasporto di emergenza – urgenza
3. Formazione, educazione ed istruzione sanitaria
4. Servizi di centralino
5. Servizio di biblioteca
6. Altri servizi di Misericordia così come previsto dallo statuto.

I Fratelli potranno svolgere i servizi che gli verranno indicati dal responsabile della formazione o, al momento dell'iscrizione, dal responsabile dei volontari, o suo delegato, in base alla propria qualifica così come previsto dalla L.R. 25/2001 e successive modifiche.

Articolo 17: Automezzi ed autisti.

I servizi vengono svolti con i mezzi dell'Associazione, alla cui efficienza e sicurezza sovrintende il responsabile di Consiglio delegato da quest'ultimo.

I mezzi della Confraternita vengono guidati dal personale, dipendente o volontario, in possesso dei requisiti previsti dalle leggi vigenti e solamente dopo l'autorizzazione del responsabile del Consiglio direttivo.

Ciascun autista è tenuto a svolgere il servizio utilizzando il mezzo che gli è stato assegnato dal responsabile ai servizi di turno.

L'autista del mezzo deve seguire il percorso più idoneo in relazione alle esigenze del servizio.

Ogni autista, all'inizio del proprio turno, deve accertarsi della funzionalità del mezzo, e della presenza del carburante, e segnalare eventuali problemi al responsabile dei mezzi o ad un dipendente.

Si ricorda che la nostra Associazione viene anche giudicata dal comportamento tenuto nella conduzione dei mezzi e dall'educazione del personale a bordo dei suddetti.

L'uso dei dispositivi visivi ed acustici è regolato dal codice della strada.

Eventuali sanzioni inflitte alla Confraternita, e causate da infrazioni al codice della strada, potranno essere addebitate all'autista.

Sull'ambulanza potrà prendere posto un solo membro della famiglia del paziente, tenendo presente che sul mezzo possono viaggiare non più di 5 persone oltre al paziente ed all'autista, e solo se vi è il consenso di quest'ultimo.

In caso di servizi di emergenza/urgenza non è ammesso alcun familiare a bordo, salvo che si tratti di paziente minorenne o incapace.

Il Consiglio direttivo di questa Associazione, composta da volontari come Voi, confida nella massima serietà di tutti e vi ricorda che i mezzi della Confraternita sono costati sacrifici e che i costi della loro manutenzione sono molto gravosi. Le somme che vengono periodicamente spese per dette manutenzioni, potrebbero essere invece investite in altre attività utili per la comunità.

Opere di Misericordia spirituali: Consigliare i dubbiosi, Insegnare agli ignoranti, Ammonire i peccatori, Consolare gli afflitti, Perdonare le offese, Sopportare pazientemente le persone moleste, Pregare Dio per i vivi e per i morti.

Articolo 18: Svolgimento del servizio.

Autista: è responsabile del mezzo e della sua conduzione, si occupa delle comunicazioni radio con la C.O. 118, salvo in casi particolari in cui sia richiesto l'intervento di altro Fratello.

L'autista dell'Ambulanza di tipo A deve essere in possesso della certificazione di soccorritore di livello avanzato, solo in caso di impossibilità di reperire un autista per la copertura del turno in possesso della predetta certificazione, gli addetti alla turnazione potranno contattare un autista in possesso della certificazione di livello base, così come previsto dalla L.R. 25/2001 e successive modifiche.

Team leader: soccorritore che, per anzianità di servizio o per maggior esperienza rispetto agli altri soccorritori, gestisce il servizio, impartisce i ruoli agli altri soccorritori ed è responsabile del buon andamento del servizio stesso. Il team leader deve essere individuato all'inizio di ogni turno.

Fratelli soccorritori: sono tenuti a svolgere correttamente e con diligenza il servizio, seguendo le direttive del Team leader.

Durante l'espletamento di qualsiasi servizio, ordinari o di emergenza (in andata ed in assenza del paziente), accanto all'autista si pone il Team leader.

Con il paziente a bordo il Team leader dovrà porsi sempre dietro all'interno del vano sanitario insieme all'altro soccorritore.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa, in ogni caso, riferimento alla L.R. 25/2001 e successive modifiche.

Articolo 19: Turnazione.

Il servizio si esplica durante l'arco delle 24 ore, secondo le istruzioni e le modalità stabilite dal Consiglio direttivo della Confraternita.

I turni sono così suddivisi, salvo diverso accordo del singolo Fratello con gli addetti alla turnazione:

08.00 – 13.00

13.00 – 20.00

20.00 – 24.00

24.00 – 08.00

Il Consiglio direttivo della Confraternita indica gli addetti alla turnazione, quest'ultimi si possono avvalere dell'ausilio di altri Fratelli, previamente indicati.

Alle ore 24.00 sarà cura dell'autista del turno di notte provvedere a chiudere tutte le porte, le finestre e tutti gli accessi alla sede. L'accesso al garage dovrà essere chiuso alle ore 20.00.

Articolo 20: svolgimento del servizio presso altre associazioni.

Nel caso in cui un fratello decida di svolgere servizio presso altra Associazione di volontariato, Anpas, C.r.i. o Misericordia, dovrà darne tempestiva comunicazione, per scritto, presso la segreteria della Confraternita. In ogni caso, per rimanere iscritto, presso la Misericordia di Agliana come "associazione principale", dovrà ivi garantire almeno 240 ore di servizio all'anno e comunque almeno 20 ore al mese

Sanzioni e procedimento disciplinare

Articolo 21: Sanzioni irrogabili.

- a) Ammonizione verbale.
- b) Sospensione dal servizio da 1 a 90 giorni, con eventuale divieto di frequentare i locali della Confraternita.
- c) Espulsione.

Articolo 22: Violazioni punibili con l'ammonizione verbale.

- 1) Espletare il servizio sanitario senza la prescritta divisa necessaria in relazione al tipo di servizio svolto.
- 2) Intempestivo preavviso di impossibilità a coprire un turno di servizio salvo giustificato motivo.

Opere di Misericordia spirituali: Consigliare i dubbiosi, Insegnare agli ignoranti, Ammonire i peccatori, Consolare gli afflitti, Perdonare le offese, Sopportare pazientemente le persone moleste, Pregare Dio per i vivi e per i morti.

- 3) Contegno scorretto rispetto ai principi cui la Confraternita si ispira.
- 4) Fumare, mangiare o bere sui mezzi dell'Associazione.
- 5) Mancato controllo del mezzo e della pulizia interna dello stesso.
- 6) Tardata presentazione in servizio senza alcun preavviso.
- 7) Mancato rispetto delle prescrizioni inerenti all'utilizzo dei locali della sede.
- 8) Mancato rispetto dei locali della sede e dei mezzi della Confraternita.
- 9) Mancata comunicazione di cui all'articolo 20.

Articolo 23: Violazioni punibili con la sospensione da 1 a 90 giorni e, l'eventuale, divieto di frequentare i locali della Confraternita.

- 1) Utilizzo della divisa per scopi non espressamente autorizzati.
- 2) Per particolare gravità nelle mancanze del precedente articolo 22.
- 3) Per gravi alterchi nei locali della Confraternita o durante un servizio.
- 4) Per gravi atti o comportamenti che siano lesivi della dignità della persona.
- 5) Per aver prestato servizio in violazione dei requisiti richiesti dalla L.R. 25/2001.
- 6) Per minacce o ingiurie verso altri fratelli o per manifestazioni calunniose o diffamatorie anche nei confronti dell'Associazione.
- 7) Per uso del volontariato al fine di trarre illecito profitto per sé o per altri.
- 8) In genere per qualsiasi negligenza o inosservanza di leggi o regolamenti o degli obblighi di servizio deliberatamente commesse.
- 9) Per mancata presentazione in servizio senza alcun preavviso.
- 10) Per abbandono ingiustificato del servizio.
- 11) Per violazione dell'obbligo di riservatezza di quanto appreso nell'espletamento del servizio ed in generale dei dati dei quali si viene a conoscenza.

Articolo 24: Violazioni punibili con la decadenza.

Per particolari e gravi violazioni di legge o del presente regolamento che rendono l'iscritto incompatibile con la prosecuzione del servizio presso l'Associazione.

Articolo 25: Procedimento disciplinare per le violazioni di cui agli articoli 23 e 24.

Competente a decidere sulle sanzioni di cui agli artt. 23 e 24 è una commissione composta dal Responsabile dei volontari, dal Segretario e dal Vice presidente in carica. In caso di incompatibilità di questi vengono sostituiti con altri membri del consiglio.

Nei casi di cui agli articoli 23 e 24 il Fratello viene convocato dalla Commissione per la contestazione della violazione.

Dopo l'incontro, che sarà verbalizzato, la commissione deciderà se irrogare o meno l'eventuale sanzione al Fratello e l'esito della decisione gli sarà comunicato tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In bacheca verrà affisso il nominativo del Fratello sanzionato con l'indicazione del periodo di sospensione o l'avviso della decadenza.

Articolo 26: Procedimento disciplinare per le violazioni di cui all'art. 22.

Nei casi di cui all'art. 22, non si applica la procedura di cui all'art. 25.

In questi casi il Fratello viene richiamato da almeno uno dei membri della commissione che contesta la violazione e ammonisce verbalmente il Fratello.

Del suddetto richiamo viene presa annotazione nell'apposito registro.

Il richiamo verbale non viene affisso in bacheca.